

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CARENI

del 18 settembre 2025 ore 20:30

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciotto del mese di settembre, si sono riuniti in presenza in Via Marconi a Pieve di Soligo, presso il Cinema Teatro Careni, e per via telematica, i soci dell'Associazione Culturale Careni.

Sono presenti:

- | | | |
|--------------------------|----------------------|-------------------------------------|
| - Amianti Davide | - De Biasio Marco | - Pradal Giulia |
| - Amianti Federico | - De Coppi Alfonso | (collegata da remoto) |
| - Bastianel Andrea | - De Vecchi Giuliana | - Sech Eleonora |
| - Bellé Alessandra | - Dorigo Federico | - Sech Emma |
| - Bertazzon Daniel | - Ferrari Donatello | - Sech Milena (collegata da remoto) |
| - Biasi Luca | - Foltran Valentina | - Soldara Alessandra |
| - Biasin Gioele | - Frare Elisa | - Villanova Mario |
| - Bordin Eleonora | - Gheller Stefano | - Ziero Samuele |
| - Casagrande Marco | - Girardi Anna | |
| (collegato da remoto) | - Manzato Mattia | |
| - Dantomio Mariavittoria | - Padoin Simone | |

Apri l'Assemblea Emma Sech, Presidente dell'Associazione, procedendo con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Trasformazione Associazione in APS
2. Incarico al Presidente di compiere tutti gli adempimenti, eventuali modifiche che si rendano necessari al fine dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS ex D.Lgs.117/2017
3. Varie ed eventuali

Si procede con la discussione dei vari argomenti.

Prende la parola la presidente Emma Sech e chiama a fungere da segretario Gioele Biasin, che accetta. All'unanimità tutti i convenuti approvano.

La Presidente espone gli effetti della trasformazione dell'Associazione da associazione non riconosciuta/Circolo di Cultura Cinematografica ad Associazione di Promozione Sociale, come ad esempio la possibilità di partecipazione a bandi per finanziamenti pubblici.

In seguito si discute il nuovo Statuto, ovvero un adeguamento del modello di statuto UNIPLI, condiviso via email con tutti i partecipanti.

Nel nuovo Statuto viene indicata come data di chiusura dell'esercizio finanziario il 31 maggio di ogni anno. All'interno dello statuto viene inoltre valorizzato il rapporto tra Associazione Culturale Careni, Parrocchia di Santa Maria Assunta e Comune di Pieve di Soligo, prevedendo nello statuto la partecipazione al Consiglio Direttivo di un delegato per ciascuna delle due parti, senza diritto di voto come imposto dalla normativa. Viene poi ricordata l'importanza di richiedere a ciascun nuovo socio tutti i dati necessari in sede di tesseramento.

Viene fatto presente che dopo la trasformazione dell'Associazione in APS si dovranno tenere due registri, il primo conterrà i dati di tutti i soci, il secondo i dati relativi ai soci attivisti/volontari; si aggiunge che sarà necessario inserire i codici fiscali degli attivisti nell'apposito registro vidimato dedicato.

Si illustrano gli effetti da un punto di vista fiscale: attualmente l'Associazione opera in regime forfettario ex Legge 398/91, che verrà sostituito da un regime dedicato D.Lgs 117/2017, art. 85 e seguenti, nell'ambito del quale resta possibile operare in regime forfettario rispettando le soglie di ricavi conseguiti. Si dovrà altresì pubblicare il bilancio annuale su apposita piattaforma (RUNTS).

La Presidente, conclusa la spiegazione, chiede se qualcuno voglia prendere la parola.

Un socio chiede cosa bisognerebbe fare nel caso in cui un minore non accompagnato da un genitore o chi ne fa le veci debba fare la tessera; richiamati i principi generali sulla capacità di agire, l'Associazione si riserva approfondimenti e l'adozione di linee guida operative.

Viene poi proposto di spiegare in maniera più chiara agli spettatori perché si deve fare la tessera, con slide a schermo o messaggio cartaceo esposto in atrio; anche su questo si valuterà in futuro come procedere.

Un altro socio chiede se, a seguito del cambiamento di Statuto, sarà l'Assemblea a proporre e decidere la quota di iscrizione annuale o se il Consiglio proporrà la quota che poi verrà votata in Assemblea; viene spiegato che già con l'attuale Statuto il Consiglio propone in Assemblea, che vota la proposta.

Viene chiesto se sia necessaria una revisione dei regolamenti interni dell'Associazione e se saranno ancora validi dopo il passaggio in APS, si risponde che rimarranno validi anche dopo il cambiamento di Statuto, ma si valuterà se effettuare una revisione.

Si dà atto che il Consiglio attuale rimane in carica senza variazioni di durata; inoltre l'Associazione cambierà in parte denominazione, diventando "Associazione Culturale Caren APS".

Al termine dei vari interventi la Presidente chiede all'Assemblea di votare per l'approvazione del nuovo Statuto, sono presenti al momento della votazione:

- | | | |
|--------------------------|----------------------|-------------------------------------|
| - Amianti Davide | - De Biasio Marco | - Pradal Giulia |
| - Amianti Federico | - De Coppi Alfonso | (collegata da remoto) |
| - Bastianel Andrea | - De Vecchi Giuliana | - Sech Eleonora |
| - Bellé Alessandra | - Dorigo Federico | - Sech Emma |
| - Bertazon Daniel | - Ferrari Donatello | - Sech Milena (collegata da remoto) |
| - Biasi Luca | - Foltran Valentina | - Soldara Alessandra |
| - Biasin Gioele | - Frare Elisa | - Villanova Mario |
| - Bordin Eleonora | - Gheller Stefano | - Ziero Samuele |
| - Casagrande Marco | - Girardi Anna | |
| (collegato da remoto) | - Manzato Mattia | |
| - Dantomio Mariavittoria | - Padoin Simone | |
- (28 totali)

L'Assemblea approva all'unanimità.

Di seguito si chiede all'Assemblea se approvi la delega alla Presidente a compiere tutti gli adempimenti che si rendano necessari al fine dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS, Registro Nazionale Terzo Settore. Al momento della votazione sono presenti:

- | | | |
|--------------------------|----------------------|-------------------------------------|
| - Amianti Davide | - De Biasio Marco | - Pradal Giulia |
| - Amianti Federico | - De Coppi Alfonso | (collegata da remoto) |
| - Bastianel Andrea | - De Vecchi Giuliana | - Sech Eleonora |
| - Bellé Alessandra | - Dorigo Federico | - Sech Emma |
| - Bertazzon Daniel | - Ferrari Donatello | - Sech Milena (collegata da remoto) |
| - Biasi Luca | - Foltran Valentina | - Soldera Alessandra |
| - Biasin Gioele | - Frare Elisa | - Villanova Mario |
| - Bordin Eleonora | - Gheller Stefano | - Ziero Samuele |
| - Casagrande Marco | - Girardi Anna | |
| (collegato da remoto) | - Manzato Mattia | |
| - Dantomio Mariavittoria | - Padoin Simone | |
- (28 totali)

L'Assemblea approva la delega all'unanimità.

Viene poi svolto un riepilogo dei prossimi appuntamenti dell'Associazione.

Si ricorda l'evento del 4 ottobre, dove verrà proiettato il film "Come Fratelli" e presentato dal regista; la serata che si svolgerà al Careni per la rassegna riguardante la salvaguardia ambientale, dove verrà proiettato il film "I Am Greta" e parteciperanno anche gli associati di "I Luoghi di Miki"; i vari appuntamenti per la rassegna sull'ottantesimo anniversario dalla fine della seconda guerra mondiale, con intervista ad uno dei protagonisti di un film e altri ospiti che verranno confermati più avanti; la serata del 7 novembre dedicata all'Avis, dove hanno richiesto il nostro supporto nella gestione della sala; infine i 2 eventi in collaborazione con il CAI il 21 e 28 novembre. Viene comunicato che il corso proiezionisti si svolgerà nel mese di gennaio.

Riguardo l'aggiornamento dei prezzi rimane valido quanto detto nella precedente Assemblea.

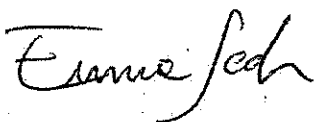
Viene comunicato che Tommaso Spagnoli ha chiesto se fosse possibile svolgere qualche intervista a giovani attivisti dell'Associazione, non ci sono opinioni contrarie.

Viene ricordato che in questi giorni si compilerà e invierà al Comune la progettualità dell'Associazione per la candidatura di Pieve di Soligo a Capitale della Cultura 2028.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente Emma Sech dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Culturale Careni alle ore 21:45.

Il Presidente

Emma Sech



Il Segretario

Gioele Biasin



Reg.to il di N° Priv. 3.34

PER IL DIRETTORE: ~~IL DELEGATO~~
PER IL DIRETTORE: IL DELEGATO

1111

[illegible]

STATUTO

Associazione Culturale Careni APS

ART. 1

Denominazione, sede e durata

1.1 Ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'associazione, con finalità di promozione sociale, avente la denominazione di "Associazione Culturale Careni APS" (di seguito anche solo "Associazione"). L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'Associazione dell'acronimo "APS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "APS", "associazione di promozione sociale", sono condizionati all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Enrico

1.2 L'associazione ha sede legale nel Comune di Pieve di Soligo (TV), Via Guglielmo Marconi n. 16, Codice Fiscale e partita IVA 03842480265, e ha durata illimitata.

Galle

1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

2.1 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo principi di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati,

	di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale,	
	avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:	
	a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28	
	marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di in-	
	teresse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera	
	d) del Codice del Terzo Settore);	
	b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condi-	
	zioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,	
	con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei	
	rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione	
	del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi dell'articolo	
	5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Settore);	
	c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio,	
	ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifica-	
	zioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Settore);	
	d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di inte-	
	resse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai	
	sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore);	
	e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o	
	religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Set-	
	tore);	
	f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (ai sensi dell'art.	
	5, comma 1, lett. t) del Codice del Terzo Settore);	
	g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di	
	cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione	

Giulio Bianchi

Emanuela

2.4 L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, con particolare ma non esclusivo riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgono, alle condizioni previste dall'art. 70 del Codice del Terzo Settore. L'individuazione delle attività ulteriori rispetto alla somministrazione di cui al presente paragrafo potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.

2.5 L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

3.1 Gli associati versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

3.2 Gli associati possono essere cooptati dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.

Ennio Sal

	di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del Codice del Terzo Settore);	
	h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo Settore);	
	i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. z) del Codice del Terzo Settore).	
	2.2 In particolare, per la realizzazione delle citate attività di interesse generale, l'Associazione si propone di:	
	a) promuovere e diffondere la cultura cinematografica, anche mediante l'organizzazione di proiezioni, cineforum, festival e attività similari;	
	b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli enti pubblici o privati, iniziative di promozione e diffusione della cultura cinematografica;	
	c) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favore della cultura cinematografica, anche con proposte specifiche per l'infanzia e la terza età, e la progettazione e realizzazione di spazi sociali di fruizione, promozione e diffusione della cultura cinematografica;	
	d) realizzare e partecipazione a manifestazioni di particolare interesse culturale cinematografico, anche attraverso la valorizzazione dei beni immateriali.	
	e) progettazione di iniziative e servizi, in linea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali, nazionali ed europee.	
	2.3 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture e attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.	

Emme Srl

Luella Rinaldi

3.3 Gli associati ai sensi del paragrafo 3.2 possono essere esentati dal pagamento della quota annuale.

3.4 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

3.5 Possono aderire all'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività di interesse generale dell'associazione. La domanda di ammissione si effettua nelle forme d'uso (c.d. "tesseramento").

3.6 Il Consiglio Direttivo delibera sull'ammissione secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

3.7 La deliberazione di ammissione deve essere annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3.8 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

3.9 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea. L'Assemblea delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

3.10 La quota sociale è intransmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 4

Diritti ed obblighi degli associati

4.1 Gli associati hanno il diritto di:

Ennio Sal

Giulio Marchi

	- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;	
	- votare in Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;	
	- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;	
	- frequentare i locali dell'Associazione;	
	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;	
	- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;	
	- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute nell'ambito dell'attività associativa e documentate;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,	
	- consultare i libri sociati e prendere visione dei bilanci secondo le modalità previste dall'art. 15.	
Votale P. Bonini	4.2 Per i soci minori di età il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.	
	4.3 I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.	
	4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;	
	- tenere, nei rapporti con gli altri associati e con i terzi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.	
	ART. 5	
	Perdita della qualifica di associato	
	5.1 La qualifica di associato si perde per recesso o esclusione.	
	5.2 L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi	

Anna

oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione può essere escluso dall'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata preventivamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea, che dovrà esprimersi entro 60 giorni o comunque nella prima seduta utile. Nelle ipotesi infra indicate l'associato escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

5.3 L'esercizio dei diritti di socio è sospeso nel caso di mancato versamento della quota associativa annuate, anche parziali, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo

5.4 L'associato può sempre recedere dall'associazione.

5.5 Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale provvederà alla annotazione del recesso nel Libro dei soci.

5.6 I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

5.7 Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

6.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vicepresidente;
- l'Organo di controllo, ove istituito.

ful

Duno

Riviera

Ghella

ART. 7

Assemblea

7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno tre mesi, nel libro degli associati, e siano in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea.

7.2 Ciascun associato ha un voto.

7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato avente diritto di voto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'Assemblea è ammessa una sola delega per ogni associato presente avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile l'art. 2372, comma 4 e 5, del Codice civile.

7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo e comunicata agli associati mediante avviso scritto, anche in forma elettronica, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona eletta a Presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

7.6 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

7.7 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

ful

Enne

Livella Bianchi

7.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove previsto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sui ricorsi in caso di elezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

7.9 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto presenti, in proprio o per delega e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto di voto, in proprio o per delega.

7.10 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

7.11 Delle riunioni assembleari e relative deliberazioni dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i Soci presso la sede sociale; eventuali copie saranno a debito del socio richiedente.

Funno

diari

diari

	7.12 L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con	
	la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione	
	con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto e l'Assemblea	
	delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi.	ful
	7.13 Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patri-	
	monio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.	Enna
	7.14 È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per te-	
	leconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano	
	essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in	
	tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi re-	
	quisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e	
	dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e	
	la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.	divin
	ART. 8	
	Il Consiglio Direttivo	Grill
	8.1 Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali	
	dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per	
	gravi motivi, revocato con motivazione.	
	8.2 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non	
	sia per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi	
	associativi.	
	8.3 Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione opera-	
	tiva, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi po-	
	teri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli	
	che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge	
	le seguenti attività:	

8.4 L'Assemblea elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi dei membri si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

8.5 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 7 (sette) ad un numero massimo di 12 (dodici) membri. Il numero dei consiglieri verrà stabilito all'inizio dall'assemblea dei soci elettiva.

8.6 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

8.7 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

8.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno quattro volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga opportuno od a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza è ammessa la convocazione, sino a 24 ore prima della data della riunione.

8.9 I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, decadono dalla carica.

8.10 In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non eletti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del mandato

ful

Favre

Blanc

Grell

- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presidente, il Vicepresidente, il	
Segretario ed il Tesoriere;	
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate	
dall'Assemblea;	
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, documen-	
tando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte	
nei documenti del bilancio di esercizio;	
- proporre le eventuali attività diverse e attestarne la secondarietà e strumenta-	
lità, rispetto alle attività di interesse generale;	
- deliberare sulle domande di nuove adesioni	
- sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci	
- deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordi-	
nari	
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;	
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione	
o ad essa affidati;	
- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;	
- stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi ai volontari delle spese	
effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi dell'art.	
17 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;	
- approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che	
si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;	
- costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipano gli associati o	
esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici	
programmi e progetti.	

Elena

Giada

del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

8.11 Il Consiglio Direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convocata dal Presidente uscente o dal Vicepresidente, provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.

8.12 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci ai sensi del comma VII del presente articolo.

8.13 Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale redatto dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale, previa richiesta formale al Presidente.

8.14 Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), secondo le modalità definite con apposito regolamento. È altresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai regolamenti interni, attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di votazione on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crittografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e della sicurezza del voto espresso.

8.15 Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano di diritto un delegato del Comune di Pieve di Soligo e un delegato della Parrocchia "Santa Maria Assunta" di Pieve di Soligo. Tali delegati non hanno diritto di voto.

Fanno fed.

Blanc

Grell

	8.16 Il potere di rappresentanza spetta al Presidente.	
	ART. 9	
	Presidente – Vicepresidente	
	9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.	Enza fal
	9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, e può essere riconfermato.	
	9.3 È autorizzato unitamente al Tesoriere ad eseguire incassi ed accettare donazioni di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche Amministrazioni, enti, istituzioni e da privati, rilasciandone quietanze liberatorie, nonché a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative.	
	9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza degli aventi diritto.	Giacca Bianchi
	9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio.	
	9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.	
	9.7 Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.	
	9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, responsabili interni o rappresentanti esterni.	
	ART. 10	

Segretario e Tesoriere

10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo al proprio interno.

10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni e cura la conservazione della documentazione riguardante la vita dell'Associazione.

10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la gestione economica e finanziaria dell'Associazione.

10.4 Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente all'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili.

Cura la redazione del bilancio di esercizio e del documento di programmazione economica sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere è conferito il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.

10.5 È possibile affidare i due incarichi ad un unico Consigliere.

ART. 11

Organo di controllo

11.1 Qualora se ne ravvisi la necessità e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice del Terzo Settore viene eletto dall'Assemblea un Organo di controllo monocratico.

11.2 L'Organo di controllo dura in carica per quattro esercizi e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

	11.3 L'Organo di controllo:	
	- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;	
	- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;	
	- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.	
	Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.	
	11.4 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	11.5 L'Organo di controllo assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo e in tal caso può esprimere la sua opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.	
	11.6 L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente documentate.	
	ART. 12	
	Revisione legale dei conti	
	12.1 Ove obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.	

SA

Enna

Almari

Shell

12.2 L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, a condizione che sia revisore legale iscritto nell'apposito registro.

12.3 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

Patrimonio e risorse economiche

13.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.

13.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

13.3 Le risorse economiche con le quali l'Associazione provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:

- quote e contributi di associati e di privati;
- eredità, donazioni e legati;
- finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

Fanno

Stella

- erogazioni liberali dei soci e di terzi;	
- entrate derivanti raccolta fondi;	
- ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;	
- entrate derivanti dalle eventuali attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, purché siano secondarie e strumentali.	Ennio Sal
13.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività dell'Associazione sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle finalità della stessa e non possono essere divisi e/o distribuiti, neppure in modo indiretto, ai soci.	
13.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione dell'Associazione devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.	Bianca
ART. 14	
Bilancio di esercizio	Glenn
14.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° giugno e termina il 31 maggio di ciascun anno.	
14.2 L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale. Esso è predisposto dal Tesoriere, sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario annuale cui si riferisce il bilancio.	
14.3 Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.	
14.4 Il bilancio di esercizio, redatto in conformità alla normativa vigente, deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e	

finanziario dell'Associazione ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa stessa.

14.5 Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, devono essere resi disponibili presso la sede sociale.

14.6 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione redige, deposita presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblica nel proprio sito Internet il bilancio sociale. Quest'ultimo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura della stagione cinematografica annuale cui si riferisce.

ART. 15

Libri sociali

15.1 L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.

15.2 Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto, previa domanda scritta al Presidente, di esaminare i libri sociali, presso la sede legale dell'ente, entro 60 giorni dalla data della richiesta formulata, nei giorni e negli orari stabiliti dal Presidente.

Enza

Stella

ART. 16		
Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore		
16.1	Al fine di assumere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, l'As-	Anna Col
	sociazione si iscrive nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo	
	Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo n. 117/2017 e suc-	
	cessive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante, fornendo le in-	
	formazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché del D.M. n.	
	106/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Iscrive inoltre nel Registro	Giovanna Biondi
	Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla	
	normativa vigente.	
16.2	Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella	
	corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.	
ART. 17		
Volontari		
17.1	I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite	Giovanna Biondi
	dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, met-	
	tendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.	
17.2	La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito,	
	senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
17.3	L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai	Giovanna Biondi
	beneficiari.	
17.4	Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese	
	effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti mas-	
	simi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in	
	ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai	

volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art.

17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

17.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

17.6 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Enrico

ART. 18

Lavoratori

18.1 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

Giulio

18.2 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti previsti dall'art. 36 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii.

ART. 19

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

19.1 In caso di cessazione, estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi delle disposizioni vigenti e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore

aventi analoghe finalità e preferibilmente operante nello stesso Comune, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

19.2 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 20

Rinvio

20.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in quanto compatibili, dal Codice civile.

Ennio *Ed*

Gialli Bianchi